

DECONTRIBUZIONE PREMI AZIENDALI

Aiutaci a diffondere le
notizie, inoltra una
copia alla/al tuo collega

L'INPS ha pubblicato la graduatoria delle aziende ammesse a beneficiare della decontribuzione sui premi aziendali pagati nel 2008.

Le stesse avevano già provveduto, in occasione del pagamento dei premi, ad applicare la tassazione con aliquota secca del 10% per coloro che avevano un reddito lordo (fiscale) da lavoro dipendente entro i 30.000 euro annui.

Pertanto ora è restituita ai dipendenti la contribuzione già pagata.

In precedenza l'applicazione della decontribuzione era automatica in occasione del pagamento del premio, ora è soggetta all'accoglimento di una domanda che le aziende debbono fare in una fase successiva e potrebbe non essere reiterata in futuro.



COSA CAMBIA IN BUSTA PAGA:

La decontribuzione interessa tutti, senza limiti di reddito ed è pari al 9,19% al lordo della tassazione (5,84% per gli apprendisti). Si calcola sul Premio con un limite massimo del 3% del proprio imponibile previdenziale 2008. **A titolo esemplificativo**, con un imponibile previdenziale di € 35.000,00 il limite massimo pari al 3% dell'imponibile risulta essere di € 1.050,00 con un beneficio pari a € 96,50 al lordo della tassazione (per chi avesse percepito un Premio inferiore a € 1050,00 il calcolo in questo caso andrebbe fatto sul reale importo del premio). Chi ha ricevuto il premio relativamente ad un periodo a tempo determinato ovviamente l'esempio è da rimodulare.

QUALCHE OSSERVAZIONE SU TASSE E PREMI AZIENDALI:

TASSAZIONE CON ALIQUOTA SECCA: Il decreto legge n.185 del 29 novembre u.s. ha **prorogato** al 2009 la detassazione di quote di salario derivanti da incrementi di produttività delle imprese elevando il limite di reddito a € 35.000,00.

Come CGIL continuiamo a contestare questo modo di operare fiscalmente sui redditi da lavoro dipendente, che se da un lato non dà certezze per il futuro (la reiterazione di anno in anno ed un massimale non sufficientemente capiente per soddisfare tutte le domane) dall'altra, limitando in futuro l'importo a € 35.000 di salario lordo, esclude la maggioranza dei lavoratori bancari da questo beneficio.

Inoltre il beneficio fiscale esclude tutti quei lavoratori dipendenti che non percepiscono salario di produttività, e che oggi sono ancora circa il 70% del mondo del lavoro.

La CGIL ha chiesto un intervento sulle tredicesime, finanziabile con l'eliminazione della detassazione degli straordinari (inapplicato nel nostro settore per i livelli di reddito previsti ed in generale a causa della crisi produttiva) e la restituzione del Fiscal Drag.

Per questo ha sviluppato una serie di iniziative culminate con lo sciopero dello scorso 12 dicembre.

Il nostro auspicio continua ad essere che tutti quanti insieme si rivendichi con forza un nuovo modello di tassazione del lavoro dipendente che superi le iniquità oggi esistenti.

**DI SEGUITO LE AZIENDE PRESENTI SUL TERRITORIO CHE RISULTANO AMMESSE ALLA
GRADUATORIA**

ELENCO BANCHE E ASSICURAZIONI CHE RISULTANO AMMESSE A BENEFICIARE DELLA DECONTRIBUZIONE
(estratto da elenco INPS salvi errori ed omissioni)

GRUPPO UNICREDIT

BPER

POP VERONA BPVSG

CR FERRARA

CARIM

CASSA RISPARMIO DI CESENA

UNIBANCA

BANCA DI ROMAGNA

BANCA ETRURIA

BIPOP CARIRE

BANCA DI ROMA

UBI

UNIPOL

BANCA POPOLARE RAVENNA

BANCA TOSCANA

MPS

BAM

BANCA DELLE MARCHE

BNL

CARIGE

POP PUGLIA E BASILICATA

EQUITALIA

ASSICOOP ROMAGNA